Anno XLI — Lunedì 4 febbraio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 30

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL RIMPATRIO DEL PRINCIPE DI UDINE a bordo della nave "Calabria,, Dopo un viaggio di 60 mila miglia

Venezia, 3 sera

Il sole bellissimo ha reso più lieto il ritorno in patria della nave *Calabria* recante a bordo il guardamarina Principe di Udine.

La nave giunse in bacino S. Marco alle 10,20 e dalla riva degli Schiavoni molta gente assistette alle manovre di ancoraggio. La *Calabria* arrivò al porto degli Alberoni verso le sette di stamane incontrata dalla torpediniera 64 sulla quale si trovava il pilota cav. Lorenzo che la condusse in bacino.

Quando essa giunse all'altezza dei giardini pubblici cominciarono le salve di saluto alla piazza alle quali rispose la nave ammiraglia; tutti i marinai della *Calabria* erano schierati in coperta e mandavano i loro *urrah*.

Il Duca di Genova, che stamane per tempissimo era uscito dall'albergo per una breve passeggiata, alle 8 e un quarto, con una lancia dell'ammiragliato si recò ad incontrare la nave salendovi a bordo a Malamocco. In un'altra lancia si trovava la contessa Marenco di Moriondo, moglie al comandante la *Calabria* che pure salì a bordo.

L'incontro tra il Duca di Genova ed il Principe di Udine, che vestiva la divisa, riuscì cordialissimo; padre e figlio si scambiarono baci ed abbracci.

Dagli Alberoni, fino in bacino di S. Marco la *Calabria* fu scortata da un piroscafo dell'Azienda comunale di navigazione nel quale aveva preso posto la banda cittadina. Appena la nave fu avvistata la banda eseguì la marcia reale.

Subito che la nave fu ormeggiata in bacino salirono a bordo per ossequiare il Principe di Udine, il prefetto comm. Vittorelli ed il sindaco conte Grimani.

Verso le 11 il duca di Genova ed il Principe scesero da bordo recandosi all'albergo e subito dalla *Calabria* fu ammainata la bandiera di Savoia che era stata poco prima issata.

A mezzogiorno vi fu all'Hôtel Danieli una colazione alla quale parteciparono, invitati dal duca di Genova, gli ammiragli Bettolo e Gagliardi.

Come è noto la *Calabria* è reduce da un giro di circumnavigazione durato due anni precisi, durante i quali detta nave ha percorso circa 60000 miglia senza spiacevoli incidenti.

Ha comandata la nave il capitano di fregata Enrico Marengo di Moriondo e vi fu imbarcato in qualità di guardia marina S. A. R. il principe di Udine.

La nave partì da Venezia il 4 febbraio 1905 e dopo una breve sosta a Gibilterra proseguì per l'America.

Dal 1° marzo a metà maggio essa visitò i più importanti ancoraggi delle Grandi e Piccole Antille e proseguì quindi per il Brasile e per la Plata.

Di là traversò i canali di Magellano e di Patagonia e risalì quindi il Continente Americano sul Pacifico fino a S. Francisco di California, toccando i porti intermedi di Colan e di Alapalco.

Il 25 settembre iniziò la traversata del Pacifico.

Ai primi di ottobre giungeva a Sandwich, e proseguì per le isole Figi e per la nuova Zelanda. Visitò quindi Hobartown, Melbourne e Friemendel e Adelaide.

Durante la permanenza a Friemendel S. A. R. il Principe di Udine si recò a visitare le vicine miniere di Kolgoorlie, il che produsse una viva soddisfazione fra i moltissimi italiani che vi sono impiegati.

La *Calabria* approdò quindi in vari altri porti dell'Australia, delle Molucche, di Borneo, delle Filippine e il 29 marzo del 1906 giungeva a Jokohama. Visitò i più importanti porti del Giappone ed il 14 di maggio giunse a Shiang-Hai.

Risalì il Jang-tse-Kiang fino a Hankow e fece quindi ritorno nelle acque di Pe-tci li.

Durante la sua permanenza al Giappone S. A. R. si recò a Tokio dove rimase dal 1 al 7 aprile ospite di S. M. l'Imperatore nella reggia di Kasumigaseki ed ebbe poi l'occasione di visitare gli importanti arsenali della marina militare del Giappone di Jokohama e di Kure.

Il Principe si recò a Pechino per presentare all'Imperatrice vedova il ritratto inviatole in dono dal Re d'Italia.

Il 28 luglio 1906 la nave *Calabria* iniziò il viaggio di ritorno in Italia.

Toccò Stamay, Ong-Kong, Saigon, Vangor, Singapore, Riangon e Colombo, e giunse a Bombay il 28 ottobre.

Durante la permanenza a Vangor, l'augusto Principe si recò a visitare S. M. il Re del Siam.

Partendo da Bombay la *Calabria* traversò l'Oceano indiano recandosi a compiere una missione sulle coste della Somalia nell'interesse della nostra Colonia e, proseguendo quindi per Aden, Massaua e Alessandria, ritornò in patria.

Molte ed interessanti relazioni furono inviate dal comando di bordo, contenenti notizie politiche commerciali e industriali delle località visitate.

Sono ancora notevoli alcuni lavori scientifici del tenente di vascello dottor Alberto Alessio sulla gravità terrestre e dallo stesso e da altri ufficiali furono eseguite importanti determinazioni magnetiche.

Lo sciopero dei marinai finito

Genova, 3. — Lo sciopero della gente di mare è finito al comizio di iersera, presenti un migliaio di operai, nel quale non si potè concretare nulla: è finito con un disastro per i lavoratori, dopo 60 giorni di lotta e di sacrifici.

I danni ai lavoratori e alla compagnia sono enormi: si calcola che sia andato perduto, solo nelle paghe, un milione tondo. Gli scioperanti ebbero dei sussidii che insieme non superarono le 50 mila lire!

Di fronte a tanta rovina dovuta ai capilega che speculano sulla carne della povera gente, ingannandola con l'audacia più trista, non rimaneva che tentare un ultimo colpo: lo sciopero generale.

Ma il *Lavoro*, organo dei socialisti, s'affrettò a dichiarare che la proposta dello sciopero generale era roba da matti — e la Camera del lavoro la respinse. I signori fabbricatori di scioperi farebbero bene a cercare un altro mestiere: quello che hanno scelto, se finora ha dato buoni lucri, in avvenire può diventare non solo poco redditivo, ma benanco pericoloso.

CORAGGIO E AVANTI!

Si è cominciata la serie delle epurazioni e delle punizioni, nel corpo ferroviario, dagli alti papaveri di Torino, di Venezia ed altrove. Poi si scenderà giù. Ma gioveranno questi provvedimenti?

Sì, se l'opinione pubblica appoggierà come deve, il Ministero e se il Ministero non si lascierà intimidire dalle proteste dell'estrema sinistra presso la quale trovano sempre ascolto tutti gli impiegati fannulloni, più o meno sovversivi, che hanno iniziato l'ostruzionismo dal giorno in cui sono entrati nell'impiego. Questi impiegati sono tutti ascritti ai partiti avanzati — avendo la protezione di Turati, di Ferri, di Barzilai essi possono infischiarsi del capo d'ufficio, del Ministero e del ministro. Sono intangibili nella loro petulante mediocrità! E da questa parte che bisogna colpire onorevole Giolitti: è questa l'epurazione da fare. Coraggio e avanti!

La città di Buenos Ayres alla Regina Margherita

Il cavaliere Fortunato Milani ha presentato a S. M. la Regina Margherita a nome del commendatore Carlos Benoit, rappresentante della città di Buenos Ayres, un acquerello che rappresenta il Pantheon di Agrippa col pavimento di legno, eseguito a cura di quel municipio.

Il quadro è uno dei migliori lavori dell'artista argentino signor Pio Collivadino. Ha una cornice di legno noce con una targhetta di argento nella quale si legge.

— *La municipalidad de Buenos Ayres a la Reina Margarita de Savoia - 1906.*

L'augusta Sovrana ha gradito moltissimo il pensiero gentile della città di Buenos Ayres e del suo rappresentante.

IL SUCCESSO DI STIMA dell'on. Marcora

Roma, 3 matt.

L'esito della votazione per la carica di presidente della Camera è stato quello che si prevedeva, cioè molto sconfortante per Marcora. Egli ebbe 229 voti contro 117 schede bianche e 7 disperse.

Il Governo, ponendo la candidatura di lui alla Camera, non volle accorgersi di quanto si andava dicendo per i corridoi di Montecitorio, che essa costituisce un rospo dato ad ingoiare alla maggioranza, e che non tutti l'avrebbero subito.

Infatti le 117 schede bianche trovate nell'urna sono in grande parte di amici del gabinetto, ed esse sarebbero state anche di più se Giolitti non avesse fatto al principio della seduta delle esplicite dichiarazioni sul servizio ferroviario. Il rancore di molti deputati per l'anarchia ferroviaria si sarebbe sfogato nelle urne per l'elezione presidenziale.

La prova che la candidatura dell'on. Marcora fu un'imposizione del Governo si ha nel fatto che la stessa presidenza non la circondò della solennità solita, ma lasciò aperte le urne come per una votazione di scarsa importanza, continuando intanto nell'ordine del giorno, come se l'elezione presidenziale odierna fosse un avvenimento incidentale, ma sovratutto la glacialità con cui la proclamazione di Marcora a presidente venne accolta dalla Camera non deve essere stata molto lusinghiera per il neo eletto.

Se l'opposizione avesse presentato a candidato l'on. Giusso o qualche altro nome che goda l'universale simpatia della Camera, Marcora sarebbe certamente andato soltanto alla pari col suo competitore.

Mi è stato assicurato che il Governo non rimase molto soddisfatto dell'esito dell'elezione presidenziale, e così pure gli amici di Marcora. Questi, che era stato chiamato a Roma giunto a Parma ricevette un telegramma che lo invitava a tornare indietro.

Barzilai, quando si proclamò l'esito della votazione, esclamò: « Se una produzione teatrale avesse ottenuto un simile risultato sarebbe indubbiamente caduta ».

A questo punto viene da domandarsi: — Ma perchè Giolitti non scelse un altro candidato?

E' questa una domanda che rivolsi oggi a parecchi deputati, i quali, concordemente mi risposero: « Manca l'elemento adatto ».

La risposta è sconfortante, ma la verità è un'altra: l'on. Giolitti ha bisogno quando si sente forte, di mostrarsi addirittura strapotente colla Camera, e poichè aveva impegni col Marcora li ha voluti ad ogni costo mantenere, appunto per provare la pieghevolezza dei suoi partigiani anche nelle risoluzioni che sono loro ostiche.

La commissione di vigilanza parlamentare sulle ferrovie

Roma 3 matt.

Nella dichiarazione dell'on. Giolitti sulla questione delle ferrovie, oltre l'annuncio delle punizioni, fu molto commentata l'iniziativa accennata dal presidente del Consiglio di creare una Commissione di vigilanza parlamentare sulle ferrovie.

Deputati competenti in materia dicevano che la Commissione potrà dare buoni effetti se gli elementi che la comporranno saranno scelti fra le persone pratiche ed indipendenti ed in tal caso la Commissione potrà costituire un controllo permanente sull'opera dell'amministrazione ferroviaria. In caso diverso farà la fine della Commissione di vigilanza sul debito pubblico e sull'amministrazione del fondo per il culto, ridotte al platonismo.

Tutto il discorso dell'on. Giolitti è stato poi una sconfessione dell'ottimismo che nel dicembre scorso il ministro Gianturco aveva professato davanti alla Camera: e la proposta della Commissione di vigilanza è nel fatto la miglior prova che il Governo e la direzione delle ferrovie si sentono impotenti a ricondurre nell'esercizio ferroviario il prestigio dell'autorità e il senso della responsabilità in difetto dei quali i servizi vanno, come ogni anno vediamo, nello sfacelo.

Del resto il problema dovrà tornare presto davanti alla Camera, sia per la nuova legge organica, sia per le interpellanze presentate.

Asterischi e Parentesi

— Un grand'uomo d'affari.

Il più grande dei *business men* era certo M.r Whiteley assassinato l'altro giorno a Londra da un tale che pretendeva d'essere suo figlio. M.r Whiteley vendeva di tutto: si ricorda che trovò per certi clienti difficili o burloni, oggetti straordinari come per esempio uno staio di pulce vive, una bara d'occasione, un elefante; procurava anche persone di servizio, oppure un medico, forniva dei tè a domicilio, da 6 pence a testa in su, spacciava burro fresco e abiti su misura. Si dice che la sua gigantesca ricchezza abbia avuto origine da un ragionamento statistico, ch'egli fece quando giovanissimo ancora, aperse una botteguccia in una strada di Londra, ben frequentata. Egli contò i passanti che sfilavano dinanzi al suo negozio — specie le donne e pensò: Se giungo a vender solo ad uno di costoro su cento per uno scellino di mercanzia al giorno, la mia fortuna è fatta!

L'esperienza dimostrò che il suo ragionamento era giusto — egli ha lasciato nei suoi magazzini un valore di 50 milioni.

Quanto al segreto del suo successo, chi vuole si provi a metterlo in opera!

**

— L'automobilismo e la vista.

La presbiopia — vale a dire l'insufficienza del muscolo d'accomodazione dell'occhio — è ben si comprende, un difetto molto pericoloso in chi guida un automobile. Ora come si spiega il Clements nel *Britisch medical Iournal* in causa dell'eccesso di tensione nervosa che si suole avere nelle grandi corse automobilistiche, e dello sforzo continuo cui è sottoposto in questo sport l'organo visivo, può uno stato latente di debolezza di quel muscolo, accentuarsi d'improvviso, in persone la cui vista, normalmente è buona.

In seguito a questo grave disturbo l'occhio dello *chauffeur* perde la facoltà di adattare lo sguardo agli oggetti che turbinosamente gli passano davanti, e incorre nel più pernicioso degli errori che possa fare in simili casi — un errore di giudizio sulle distanze. Donde non pochi disastri. Il Clements consiglia pertanto gli automobilisti di farsi visitare spesso da un oculista e di riparare con cure opportune ad ogni minima tendenza alla presbiopia che si manifestasse nella loro visione. Egli mette anche in guardia contro gli occhiali da corsa, a lenti più o meno convesse. La convessità delle lenti anche lieve — egli dice — basta a produrre nei muscoli d'accomodazione d'occhio una sforzo che per quanto inavvertito dal soggetto, può dar luogo a queste improvvise paralisi dello sguardo.

**

— Obbiettività giornalistica.

A Parigi hanno eletto la Regina del Mercato. Il *Matin* dice: « Lo scettro del mercato l'ha ereditato la signorina Giulietta Landry, una mirabile regina dei cappelli nerissimi e lucidi.

E il *Journal* dice: « La signorina Landry dall'opulenta chioma, che ha riflessi d'oro schietto ».

Questa è l'obiettività del giornalismo. E questo vi può anche dire qualcosa sulla veridicità della storia..... Sappiatemi interpretare l'animo dell'uomo pubblico L. Sergio Cetilina dopo venti secoli sulla fede del giornalista C. Crispo Sallustio, quando da oggi a domani non vi accordate sul colore de' capelli di una bella donna, che va a zonzo per le vie della città vostra.

**

— Era proprio una mela?

Eva presentò veramente ad Adamo quella benedetta mela, che è la causa di tutte le disgrazie del genere umano? La cosa non è tanto certa, come sembra a taluni. Di recente, anzi, vi fu all'« American Language Association » di New-Haven, una dottissima discussione su tale riguardo. Parecchi scienziati e professori esposero i loro criteri... frutto di studi profondi... e nel loro fervore si scagliarono contro argomenti e testi. Furono compulsate opere del medio evo e autori moderni: si trassero fuori frasi di sovrani pii e affermazioni di scrittori scettici: se il presidente non si fosse gettato parecchie volte nel mezzo della mischia erudita, quei valenti filosofi avrebbero finito la disputa a bastonate.

Il professore Oliver Johnson della Leland Stanford University, inviò poi un suo studio voluminoso alla società, studio che avrebbe dovuto tagliare la testa al toro, o almeno... far a pezzi la mela.

« La mela — conclude lo scienziato — è un frutto della zona temperata. Il paradiso però si trovava nella zona torrida, ond'è chiaro che Eva non poteva trovarvi neppure una mela a pagarla un milione... se in quel tempo vi fosse stata la moneta. I traduttori della Bibbia commisero un errore sesquipedale. Il colpevole di queste sbaglio è nientemeno che Ambrosius Ausbertus. La vulgata non parla nemmeno di « pomum », ma di « fructus ». Conviene ora studiare quale altro frutto la nostra progenitrice offrisse al suo compagno ».

Il presidente dell'« American Language Association » ha indetto un'altra tornata, nella quale si dovrà prendere una decisione, affinchè il genere umano sappia qual razza di frutto gli sia costato il paradiso. Intanto però l'agitazione fra gli scienziati americani è indescrivibile: teologi, storiografi e naturalisti non pensano, non parlano e non studiano altro.

Giusto cielo, qual frutto, qual frutto offrì Eva al povero Adamo?

Chi sa dirlo, alzi la mano.

**

— Per finire.

— Che bravo giovane è quel visconte Parafreddi — diceva un guardaboschi ad un collega; — egli manda agli ospedali tutti i prodotti della sua caccia!

— Davvero? E che genere di selvaggina ammazza di solito?

— Finora non ha fatto che inviare delle cariche di pallini nelle gambe dei guardacaccia!

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Funerali

Ci scrivono in data 4:

Alle ore 10 1/4 di ier l'altro, venne, con forma puramente civile, trasportata all'ultima dimora la cara salma del prof. Domenico Pasqualis, mancato in sul fior degli anni all'affetto dei parenti e degli amici, alla stima dei coleghi, dei superiori e all'ammirazione dei discepoli.

Tutta Cividale, si può dire era rappresentata al mesto e commovente accompagnamento.

Ecco l'ordine del corteo dal quale ognuno potrà arguire tutta la solennità dell'eloquente dimostrazione di simpatia per la sventurata famiglia Pasqualis.

Scuole elementari con bandiera abbrunata — corona del Collegio Convitto — alunni interni con bandiera — alunni esterni — R. Liceo di Udine con bandiera — corona dei convittori — alunni delle R.R. S.S. Tecniche — corona degli amici di Palmanova — corona del direttore del Collegio Nazionale e dei colleghi — alunne e1 alunni esterni — corona degli amici di Cividale — corona della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone colla direttrice e corpo insegnante — Carro funebre con ai lati il professor Arturo Da Villa — il dott. Bortolotti, il prof. Rovere, il R. Commissario cav. Rosati, la prof. Linda Foianesi, il cav. Avancini e dietro i parenti, le autorità, fra cui il sindaco di S. Pietro G. Cucavaz cons. prov., il R. Pretore dott. Tatulli, il R. Ispettore scol. prof. Rigotti, il Presidente della Società Operaia cav. Pollis ed altri, poi amici in largo numero, rappresentanze diverse, e cittadini.

Alle porte pronunciarono commoventissimi elogi funebri, il dott. Bortolotti per la città di Palmanova, il prof. dott. Arturo Da Villa per il R. Provveditore agli studi, per il Rettore del Collegio Nazionale e per i colleghi, il prof. Rovere del R. Liceo per il preside del R. G. e L. di Udine, e per gli alunni dell'Istituto tecnico, e l alunno della Zonca per i compagni di scuola.

Notata e commentata l'assenza dell'autorità comunale che diede prova di settarietà non intervenendo a questi funerali.

Infatti le amministrazioni liberali sono intervenute sempre ai funerali di persone ferventi cattoliche e religiosissime.

E poi, questa stessa Giunta di Cividale non è intervenuta ai funerali del compianto Sindaco cav. Angeli che pur aveva disposto gli fossero rese onoranze puramente civili?

**

Altri funerali civili ebbero luogo nel pomeriggio: quelli tributati alla salma del non mai abbastanza compianto signor L. D'Orlandi, improvvisamente strappato all'affetto della famiglia e degli amici. Numeroso stuolo di amici

e conoscenti attese l'arrivo della salma che arrivò alle 4 pom. preceduta da un carro carico di corone.

Sulla bara era una magnifica corona della famiglia.

Seguiva il figlio dott. Gio. Battista d'Orlandi accompagnato dal presidente dell'Unione Commercianti ed esercenti sig. Nicolò Piccoli.

Il corteo si fermò alla porta del cimitero, ove il presidente della Società Operaia cav. Antonio Pollis pronunciò un elevato discorso ricordando le virtù dell'estinto, e l'opera spesa in favore delle istituzioni cittadine.

E concluse lamentando l'assenza della rappresentanza municipale al tributo di omaggio che si rendeva alla memoria di un cittadino onorato che aveva servito il paese partecipando alle amministrazioni pubbliche.

Subito dopo il feretro venne tumulato.

Sponsali

Stamattina l'egregio sig. Alfonso Baracetti ha dato la mano di sposo alla gentile e colta signorina Giuseppina nob. Pasini.

Alla coppia felice congratulazioni vivissime. *e.*

Da PORDENONE

Per una Mostra bovina distrettuale
Circo equestre

Ci scrivono in data 3:

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo un'adunanza nella sala superiore del Teatro Sociale allo scopo di indire entro il corrente anno una Mostra Bovina Distrettuale. Vi intervennero circa 40 dei principali agricoltori del nostro Distretto; notammo pure il veterinario governativo cav. G. B. Romano ed il dott. E. Bassi della Cattedra ambulante del Friuli occidentale. Presiedevano il Presidente del nostro fiorente Circolo agricolo cooperativo e quello della locale Associazione allevatori bestiame bovino; conferenziere il cav. Romano, il quale dimostrò i vantaggi che simili mostre apportano all'incremento dello sviluppo della zootecnica.

Dopo lunga discussione fu approvato ad unanimità di indire pel p. v. settembre una Mostra Distrettuale di bovini razza svizzera e bigia.

Nel plaudire alla utile iniziativa, ci auguriamo che la Mostra abbia a riuscire veramente interessante.

**

E' giunto ed ha piantato in questi giorni le tende in piazza Castello il circo equestre Natali e Zavatta.

Ammirati i due bravi equilibristi e i due musicisti.

Da GEMONA

Il ballo in casa Stroili
Assemblea del Corpo filarmonico

Ci scrivono in data 3:

Veramente splendido e signorile riuscì questa notte il ballo nella casa ospitalissima dell'egregio cav. Stroili.

Erano convenuti, al gentile invito numerose dame e molti cavalieri di qui e dal di fuori. Si notavano parecchi udinesi.

Riuscitissimo il cotillon le cui ricche ed eleganti decorazioni erano state allestite con molto buon gusto dal sig. Francesco Lorenzon della vostra città.

A domani maggiori particolari sulla magnifica festa.

**

Numeroso fu l'intervento dei soci contribuenti all'assemblea annuale del Corpo filarmonico.

Venne approvato il resoconto finanziario 1906; ad unanimità a direttore fu eletto il sig. Leonardo Stroili, e a consiglieri riuscirono eletti i signori Giovio Lodovico, Nicli Nicolò e Moro Guido.

Da TARCENTO

La IV delle conferenze popolari

Ci scrivono in data 3:

Il maestro A. Lazzarini, membro del Circolo speleologico udinese tenne oggi la IV delle conferenze indette da questo Comitato svolgendo l'interessante argomento « il mondo sotterraneo. » L'uditorio come al solito numeroso assistè con vero godimento intellettuale alla dotta lezione, che illustrata da opportune proiezioni, lasciò in tutti un grato ricordo.

Da TAVAGNACCO

Incendio

Ci scrivono in data 3:

Oggi nel pomeriggio si è sviluppato il fuoco nella stalla e fienile di Giuseppe Cristofoli.

L'edificio era situato in mezzo al paese e perciò grave era il pericolo che l'incendio si propagasse alle case vicine.

Grazie però al pronto intervento dei paesani i quali, con lodevole slancio, accorrono sempre pronti e concordi con la loro coraggiosa opera di soccorso in simili tristi circostanze, il fuoco potè esser circoscritto alla predetta stalla e fienile che andarono distrutti.

Il Cristofoli è per fortuna assicurato.

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. „ e " Veloce „
in IV pagina

Da MOGGIO UDINESE

Imponenti funerali civili

Ci scrivono in data 3:

Stamane alle 9 seguirono i funerali civili, del compianto *Treu Edoardo*, spirato venerdì 1 febbraio, dopo lunga e penosa malattia.

Tutte le classi sociali erano largamente rappresentate nel corteo, imponentissimo, che accompagnò l'estinto all'ultima dimora, come a protesta dell'astensione del clero per disposizioni della Curia Arcivescovile.

La dimostrazione veramente notevole, di affetto e di stima verso il defunto, riesca di conforto agli afflitti parenti.

L'intervento della banda paesana rese più solenne la mesta cerimonia. *Velo*

DALLA CARNIA

Da CAVASSO CARNICO

L'inaugurazione della bandiera della Società Operaia

Ci scrivono in data 3:

Ieri si è inaugurata qui la bandiera della Società Operaia.

Sul piazzale ove era stato eretto fra archi di verzura, un palco, presero posto il presidente della Società operaia e sindaco di Cavasso Carnico signor Giacomo d'Anna, il padrino Zanini Antonio, ex maresciallo dei carabinieri, e la madrina, maestra Zanini, i rappresentanti, con bandiera, delle Società operarie di Prato Carnico, Tolmezzo, Sutrio, Amaro, Venzone, Verzegnis, Fusea, Alesso, Pontebba.

Per la Società operaia di Socchieve che non ha ancora bandiera, era presente il presidente Vittorio de Prato, farmacista.

Di rimpetto al palco erano presenti tutti i soci dell'operaia di Cavasso, numerosissimi operai, la distinta banda di Tolmezzo diretta dal maestro sig. Pillinini.

Parlarono, il Presidente, il maestro Arturo Busnardi, il sig. Gio. Batta Ciani, presidente della S. O. di Tolmezzo.

Quindi la banda intuonò la marcia reale, tutti i vessili si chinarono e tra i più caldi applausi venne scoperta la nuovo bandiera.

Venne poi firmata dai padrini e dal sindaco una pergamena ricordante l'avvenuta inaugurazione.

Si formò quindi un lunghissimo corteo che attraversò al suono delle bande tutte le strade delle frazioni, mentre echeggiavano spari di mortaretti.

Seguì al tocco nell'albergo Michieli il banchetto di cento coperti.

Allo spumante si alzò il Sindaco che lesse le adesioni di altre Società e una lettera di scusa dell'oratore designato avv. Spinotti, che non potè accettare l'invito.

Parlarono, applauditissimi, brindando all'avvenire della Società il sindaco sig. Giacomo d'Anna, il sig. Gio. Batta Ciani, il sig. Marioni Mamelli per la Cooperativa carnica, Burdiuo Agostino per la Socidtà operaia di Fusea, Mainardis per la S. O. di Amaro, Zearo Paulo maestro di Tolmezzo e Billiani Giovanni per la S. O. di Verzegnis.

La banda, durante il banchetto, suonò allegre marcie, e replicatamente l'inno di Garibaldi, quello dei lavoratori ed altre.

Municipio di Povoletto

Avviso di concorso

In seguito a deliberazione di urgenza della Giunta Municipale, è aperto a tutto 10 marzo 1907 il concorso al posto di medico-chirurgo per il Comune di Povoletto con residenza in Magredis. Lo stipendio è di lire 2900, di cui 150 quale compenso per le mansioni di Ufficiale Sanitario e 700 a titolo di indennizzo della spesa per il manteuimento del cavallo e per la vettura.

I soli poveri avranno diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti dovranno produrre i documenti richiesti dall'art. 27 del Regolamento 19 luglio 1906.

L'eletto dovrà uniformarsi alle disposizioni del Capitolato in corso di approvazione.

Per informazioni più dettagliate gli interessati potranno rivolgersi al Municipio.

Povoletto, 30 gennaio 1907.

Il Sindaco
Avv. G. B. della Rovere

Gabinetto dentistico D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 8
Telefono 2-93

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Nelle Offellerie *al Moro, American Bar, alla Posta e Buffet Central,* ogni giorno alle 12 **Krapfen caldi.**

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 4 Febbraio ore 8 Termometro —0 4
Minima aperto notte —3 6 Barometro 752
Stato atmosferico: bello Vento E.
Pressione: stazionaria Ieri: misto
Temperatura massima: —3 4 Minima —3 5
Media —0.00 neve caduta ml

L'ETERNO FEMMININO

Per un articolo di Paolo Mantegazza

(*Nostra collaborazione*)

Ho letto sul *Giornale d'Italia* l'articolo « La donna in faccia alla donna » che, se non fosse firmato da Paolo Mantegazza, crederei scritto da un giovinetto di liceo, il quale, vistosi respinto o soppiantato alle sue prime armi amorose, si vendica sfogando tutto il suo livore contro tutto il bel sesso.

Mi piace l'asserzione di Mantegazza: *la donna ha minori preoccupazioni di noi, perchè le è quasi del tutto negata la lotta del viver civile.* Meno male che v'è un *quasi* ad attenuare l'asserzione.

La donna, che non lotta per conto suo nella vita, avendo cuore e cervello, si agita e si preoccupa per le lotte del padre, del fratello, del marito.

In più nell'ambito della casa le preoccupazioni sono tutte per la donna, chè solo a lei è accollato l'economico avviamento della famiglia, il mantenimento dell'ordine. Presso al letto di un ammalato io ho sempre veduto la donna, che... ha minori preoccupazioni dell'uomo!!!

V'è dell'altro: *la donna è più curiosa di noi, ma meno di noi sa osservare.* E poi continuando, l'articolo trova che una donna entrando in un salotto ove vi sieno parecchie altre — *ha subito vedute tutte le signore che sono di visita. Ma non sollanto le ha vedute, ma le ha osservate...* — O dunque dov'è questa mancanza d'osservazione? Per aver il merito d'essere osservatrici basta proprio notare alla mattina appena alzate che tempo fa? Che ce ne importa? Se non si deve uscire, si scatenino pur fuori tutti gli elementi, tanto nulla possiamo contro; e se usciremo, allora baderemo a prender l'ombrello o a metterci il soprabito più pesante. Tanto vale la vana osservazione dell'epoca d'un campanile, quanto quella del prezzo d'un merletto.

E la conclusione poi è totalmente degna dell'articolo: *Noi siamo forse con esse più prepotenti, ma siamo più sinceri!*

Ma davvero? Ebbene, a me è accaduto sempre, parlando con parenti, amiche, conoscenti sposate, di sentirmi dire che l'uomo fidanzato s'era mostrato molto diverso da quello che poi veniva fuori come marito. E' più sincerità questa?

In quanto al *forse* dinanzi al *prepotenti* lasciamo lì; uomini prepotenti ve ne sono certo, come viceversa vi sono donne che abbindolano i mariti. Perchè io non ammetto una linea recisa di separazione nei difetti e virtù esclusivamente maschili e femminili. E' questione d'indole, d'ambiente, di circostanze.

Ciò che voglio concludere è: che se la donna preferisce la compagnia dell'uomo, non è perchè ne apprezzi la superiorità, ma perchè ama d'essere corteggiata, di flirtare. E' la sua natura!

Ma l'uomo che riconosce l'inferiorità della donna, che la disprezza, per chè le corre dietro? — peggio ancora, se la appoggia per tutta la vita? Se a noi non piace un merletto, un gioiello, nessuna riflessione ci convince ad adornarcene. *Contessa Minima*

Camera di Commercio

Marchi di fabbrica

Nell'ufficio della Camera di commercio furono depositati, in conformità alla legge sui marchi di fabbrica, gli esemplari dei marchi adottati dalla Distilleria Friulana Canciani e Cremese di Udine pel suo liquore « Daf » e pel suo « Cordial camomilla ».

Dal Bollettino militare togliamo le seguenti disposizioni:

Vanzetti tenente di cavalleria in aspettativa a Verona richiamato in servizio ai cavalleggeri « Vicenza. »

Gambi sotto tenente 79° fanteria iscritto fra gli ufficiali di complemento del deposito di Padova.

La leva sulla classe 1887 seguirà in questa provincia coll'ordine seguente: Estrazione a sorte: distretto di Udine 20 febbraio; di Tarcento 23; di Cividale 25; di S. Pietro al Natisone 26; Palmanova 28; Latisana 1 marzo; S. Daniele 4; Codroipo 6; S. Vito al Tagl. 7; Gemona 9; Pordenone 12; Maniago 14; Spilimbergo 15; Sacile 16; Ampezzo 18; Tolmezzo 18; Moggio 21.

L'esame definitivo ed arruolamento seguirà nell'ordine seguente: 8 e 9 aprile distretto di Tarcento; 11 e 12 Codroipo; 15, 16, 18 Cividale; 20 S. Pietro; 23, 24 Palmanova; 30 aprile e 2 maggio Latisana; 4 e 7 S. Daniele 10 e 11 S. Vito; 14, 15, 17, 20, 22 Udine; 24 Ampezzo; 27, 29, 31 Tolmezzo; 3 giugno Moggio 5, 7 Gemona 10 Sacile; 12, 13, 15, 18, 19 Pordenone; 21 e 22 Maniago; 26, 27 Spilimbergo; — Visite per delegazione: 20 aprile e 28 giugno; — Sedute suppletive: 20, 23, 25, 27, 30 luglio; — Chiusura della sessione: 1 agosto.

Imparate oranisti! Un amico ci scrive:

A proposito delle tenerezze oranesi per l'Austria e della nuovissima e stupefacente scoperta che noi le dobbiamo gratitudine per l'incoraggiamento dato all'industria lombardo-veneta, scoperta che deve aver commosso persino le sedie della sala Cecchini, sarà utile far presente al nou illustre professore e a tutti i senza-patria della sua risma, che l'Austria, nei cinquant'anni di occupazione, non ha avuto altro scopo che quello di mungere, mungere e mungere. La prova più evidente è il resoconto finanziario pubblicato dal Ministero delle Finanze austriaco dal quale risulta che, pagate le spese di occupazione, l'erario ha incassato un miliardo di lire, cioè venti milioni all'anno hanno preso la via di Vienna. E ciò avveniva dopo le famose spogliazioni napoleoniche, dopo un periodo di guerre quasi continue e anni di carestie memorabili.

L'Austria per sollevare le depresse condizioni del Lombardo-Veneto e incoraggiare le industrie, ricorreva alle requisizioni militari forzose e furono ben tre in cinquant'anni. Per chi non sapesse cosa fosse questa geniale trovata dei finanzieri austriaci dirò che consisteva nell'obbligo imposto ai cittadini di versare all'erario un tanto per cento delle loro sostanze oltre il pagamento delle solite tasse. Come si vede un sistema davvero miracoloso per farci nuotare nell'oro.

Proprio a Udine doveva venire a annunziare la sua scoperta il prof. Orano, professore di non so cosa non certo di storia a Udine dove abbiamo, neanche a farlo a posta, un saggio visibile della benevolenza dell'Austria per l'industria nostra.

Il vasto edificio dell'attuale distretto militare in via Aquileia era una raffineria di zuccheri creata per di emancipare il nostro paese dall'industria austriaca. Orbene, il paterno governo temendo la concorrenza di questa e d'altre raffinerie che senza dubbio sarebbero sorte in seguito, usò tali vessazioni che la fabbrica si dovette chiudere.

Queste sono le benemerenze dell'Austria per l'industria nazionale, amenochè il caro professore non volesse attendere all'industria della corda che ebbe tutte le sue tenerezze e per la quale entrambi si meritano la riconoscenza delle centinaia d'impiccati.

Spedizioni merci per Verona. La Camera di commercio ricevette il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia

« E' prorogata tutto 3 andante sospensione accettazione merci piccola » velocità carro completo per Verona » porta Vescovo eccezione fatta carboni, » derrate alimentari e privative. »

L'alcool. Ci scrivono: Stamane, alle dieci, un uomo ancora giovane, robusto, dalla fisonomia intelligente, percorreva la via Cavour, fermandosi dinanzi ai passanti per gridare, agitando le braccia: « La preson no è mingo fate pai muss! » Era ubbriaco di acquavite, e mandava il puzzo fastidioso un metro distante. Ora che le petesserie vengono riaperte di buon'ora si hanno più frequenti le sbornie mattutine di grappa.

Biglietti falsi. Sono in circolazione biglietti falsi da lire 100 e da lire 10 della Banca d'Italia, e da lire 50 del Banco di Napoli. I biglietti falsi da lire 100 portano la serie S. 54 — n. 1943; quelli da lire 50 la serie R. A. n. 21624, e serie 31 — n. 075581, serie 14 — n. 077501; quelli da lire 10 serie 1020 — n. 040048.

Il fallimento della Coop. ferr. Nell'assemblea di sabato sera l'avv. Pompeo Billia fece una accurata e serena relazione sulla condizione della Coop. ferroviaria, che presenta un deficit di 31 mila lire.

Il relatore rilevò le irregolarità già da noi riferite, e cioè che da parecchi mesi non si tenevano i libri secondo le prescrizioni, e che venivano fatti degli acquisti a casaccio: si trovò che fu acquistato a Verona del vino *impossibile* e si dovette venderlo (nota il relatore) nella nostra piazza, perdendo otto lire per ettolitro sotto il costo reale.

Ci sapprebbero dire, fra parentesi, all'Ispettorato urbano da chi è stato bevuto quel vino impossibile?

La relazione fu approvata e l'avvocato Billia ebbe l'incarico di recarsi a Milano a trattare coi creditori.

L'introvabile. La cartella del sarto di Genova era falsa: questo disgraziato aveva comperato un fascio di cartelle tutte false. E perciò l'affare (è meglio non nominarlo), è sempre a disposizione del pubblico.

Tanto è a disposizione che ieri un giovinotto elegante, venuto appositamente da Palermo, si è presentato al comitato con una cartella che portava la serie 48, affermandosi vincitore.

Osservatogli che non bastava avere il numero buono, ma che ci voleva anche la serie — e che la serie del vincitore era 62 non 48, egli protestò vivacemente e si recò dal notaio Serini per mettere a dovere il comitato. Sono dolori che si comprendono: venire da Palermo con un milione in tasca e trovarsi a Milano con uno straccio di carta in mano, la è dura.

I calzolai e il rincaro del cuoio. Nel pomeriggio di ieri si riunirono in assemblea i seguaci di S. Crispino.

Fu approvato il bilancio del 1906 e vennero eletti a presidente Tedeschi Giuseppe, a segretario Zambon Pietro, a consiglieri: Bigotti Luigi, Gabino Antonio, Novello Guido, Del Mestre Giuseppe, Carrara Giuseppe, Magrini Enrico, Marangoni Gaspare e Comino Quinto.

Si iniziò quindi una viva discussione sul rincaro del cuoio e si terminò con la approvazione di un ordine del giorno di protesta contro il « trust » che, da qualche tempo, le diverse società per l'industria del cuoio hanno fatto, perchè l'aumentato prezzo della materia prima torna a grave danno materiale dell'intera classe dei calzolai.

Fu poi deliberato di pubblicare un manifesto con cui si porta a conoscenza del pubblico che, in seguito all'aumentato prezzo del cuoio, tutti i lavori di calzatura subirano un aumento non inferiore del 10 per cento sui prezzi finora praticati.

Il pranzo di iersera alla Croce di Malta. Iersera nella sala elegante di quest'albergo ebbe luogo il pranzo annuale della presidenza e del consiglio della Banca Popolare friulana. Vi parteciparono ventuno commensali e della stampa era presente il direttore della *Patria del Friuli*. La riunione passò fra la più schietta e sincera cordialità. Il pranzo e il servizio furono eccellenti.

Accattonaggio. La nostra città che ha tante grazie civettuole, che ha un bel palazzo municipale, un bel castello ecc., ha pure tante miserie e brutture che è difficile riprodurre in un quadro spassionato. Ieri abbiamo parlato delle condizioni miserande in cui sono lasciate le strade della città; parliamo oggi dell'accattonaggio.

Vero è che, in generale, non sono molto interessanti tutti i mendicanti che popolano le strade e le piazze e che, malgrado i divieti della polizia, stendono la mano ad ogni passo che fate.

Non vogliamo rifare la vecchia e troppo usata storia di San Rocco che muore in un granaio senza fuoco, sulla nuda terra, mentre tiene nascosto sotto il pagliericcio centomila franchi in tante monete d'oro, o neppure quella della famosa vecchia che faceva la mendicante e che lasciò nella sua stanza vari libretti della Cassa di Risparmio, molti danari e perfino dell'oro e dell'argento, tutta roba che fu trovata dopo che la vecchia fu morta.

Queste sono eccezioni che si ripetono ogni tanto.... ma quello che non è una eccezione è il mendicante della strada che, alla sera, rientra alla sua casa, mangia la sua minestra, beve del vino, fuma il suo bravo sigaro e prima d'andare a letto si reca a fare la consueta partita a carte dal vinaio della contrada ove abita e.... vive molto più agiatamente che non i due terzi di operai o d'impiegati delle amministrazioni dello Stato.

Non bisogna farsi delle illusioni sentimentali: la mendicità è una professione lucrosa qui a Udine, come lo sarà di certo nelle altre città.

Ciascun mendicante ha il suo quartiere, le sue cantonate, i suoi passaggi, le sue porte da sfruttare, senza che nessun collega venga a disturbarlo con una concorrenza sleale.

Vi sono delle case alle quali in certi giorni della settimana si presentano varii mendicanti a prendere l'elemosina, e tutto questo è convenuto fra le parti interessate, è di pieno accordo e regolato come un programma di spettacolo.

Alla sera, in certi dati luoghi, si adunano questi esseri e si informano scambievolmente del come sono andate le cose della giornata. E spesso con i denari raccolti colla scusa di mangiare... si beve sino ad essere ubbriachi insieme alle donne che hanno adoprato

dei miseri bimbi per intenerire il cuore e la borsa dei passanti.

La vera miseria non è quella, la miseria vera non si mostra orrida e ripugnante per le strade e di porta in porta: essa si nasconde e purtroppo non molti la conoscono.

Vi sono dei mendicanti che raccolgono quattro o cinque franchi al giorno, mentre tutti sappiamo che ci sono delle famiglie che vivono con appena uno o due franchi e sono felicissimi quando possono guadagnarli.

Il rimedio a questa invasione di mendicanti... agiati è uno solo. Non fare l'elemosina per la strada a chi vi stende la mano, e se vi accorgete che ve la chiede un bimbo lacero e smunto che veramente ha fame, non dategli denari perchè servono ad ubbriacare i genitori, ma portatelo a mangiare un pezzetto di pane con un po' di companatico. Sarete sicuri così di aver davvero fatto un'opera buona e di non aver cooperato, sia pure in buona fede, all'incremento del vizio che è conseguenza della lucrosa professione del mendicante.

E' una piaga che si trova qui da noi come in tutte le altre città, ma spetta appunto agli abitanti di cercare di guarirla e farla sparire.

E questo diciamo perchè, ad esempio, non vedrete mai uno di questi esseri che vi stendono la mano per le vie andare la mattina al pane quotidiano, o la sera al dormitorio pubblico. Vogliono avere denari elemosinando per dormire tranquillamente a casa loro dopo aver ben mangiato e bevuto.

E se a qualcuno che viene a suonare il campanello in casa per chiedere la carità date un pezzetto di pane, spessissimo lo ritroverete per le scale dove lo ha gettato quel finto povero imprecando ed inveendo contro il, per lui, non generoso donatore. Ed il pane dato in buona fede perchè sia mangiato, se non è buttato via è raccolto in una certa quantità per poi venderlo a coloro che fanno il così detto *pan grattato*, e ritrarne il denaro per poter andare a bere.

Ricreatorio femminile. Ieri sera nel teatrino del ricreatorio femminile si rappresentò con successo «Le cento astuzie» e «Le tre inquiline».

Meglio di così non poteva riuscire lo spettacolo e un vero entusiasmo destarono le commediole alla fine di ogni atto.

Congratulazioni alla signorina Maria Prandini valente artista e bravissima maestra.

La piccola Rita Brida merita pure infinite lodi per la sua grazia e per la sua naturalezza assieme a tutte le altre piccole attrici.

I veglioni di ieri notte. Sabato notte la tradizionale veglia ciclistica ebbe, come si prevedeva, un buon successo.

Questa notte ebbero luogo i soliti veglioni al Minerva, al Sociale e al Cecchini.

Grande animazione specie al Minerva e al Cecchini ove le danze continuarono allegre fino a questa mattina.

Il ballo di questa sera all'Unione. Questa sera le eleganti sale della Società dell'Unione si apriranno per una grande festa da ballo che riuscirà certo brillantissima per affluenza di dame e cavalieri della nostra aristocrazia.

Sponsali. Sabato si sono celebrate le auspicate nozze della gentile signorina Aida Lucchini coll'egregio signor Luigi Tremonti. Alla coppia felice ed ai congiunti auguri e rallegramenti.

Una conferenza dell'on. Brunialti per la «Dante». L'on. Brunialti, deputato di Asiago e fratello del nostro Prefetto, terrà il 25 corr. a beneficio della «Dante Alighieri» una conferenza con proiezioni, sugli «Stati Uniti».

Il delitto di Maiano. — L'arresto dell'assassino? In questi giorni sono continuate attivissime le indagini da parte del giudice istruttore avv. nob. Contin del capitano dei carabinieri sig. Tavolacci e del vice commissario di P. S. dott. Contini assieme alla guardia Fortunati per svelare il fatto mistero che avvolge il delitto orrendo scopertosi martedì mattina nei pressi di Maiano.

Apprendiamo ora che il brigadiere di S. Daniele, sig. Molesi ha telegrafato alla Prefettura e al Comando dei carabinieri che a Meretto di Tomba venne ieri alle due arrestato un individuo i cui connotati corrispondono perfettamente con quelli del girovago di cui si ignora il nome e che fu colla vittima la sera precedente al delitto e con esso uscì dall'osteria.

Sull'arrestato peserebbero gravi sospetti. Egli è un pregiudicato pericoloso, contravventore alla vigilanza speciale e reduce dalle patrie galere.

Verrà oggi tradotto a Udine e posto a confronto coll'ostessa e colle altre persone che lo videro assieme al De Mattia.

L'arrestato si chiama Luigi Picco, di S. Odorico comune del distretto di S. Daniele ed ha 26 anni.

I sospetti che pesano su di lui sono aggravati dal fatto che egli non seppe giustificare la sua presenza a Meretto di Tomba ove si era recato per sottrarsi alle ricerche dell'Autorità.

La morte dell'assiderato di Sagrado. Giorni fa narrammo come a Sagrado fosse stato rinvenuto assiderato l'operaio delle ferriere Tobia Bon, da Colugna, abitante in via Bertaldia.

L'infelice fu trasportato all'Ospitale di Gorizia e poi a quello di Udine, ove ieri morì.

La gran Veglia di lusso
Mercoledì 6 febbraio

Mercoledì 6 febbraio 1907 avrà luogo una grande veglia di lusso allo scopo di costituire un fondo di cassa per lo spettacolo d'opera da darsi in quaresima. Il teatro sarà elegantemente adobbato e illuminato sfarzosamente a luce elettrica e cera.

L'orchestra del Consorzio filarmonico diretta dal maestro Verza eseguirà nuovi ballabili.

Durante le danze è proibito alle maschere di levarsi il voltino.

I signori uomini sono pregati d'intervenire a questo ballo in abito nero.

Il teatro si aprirà alle ore 20 1|2. Le danze si protrarranno sino alle ore 6 ant. del giovedì.

Dalle ore 1 alle 2 verrà fatto un riposo.

I prezzi vengono fissati come segue: Ingresso indistintamente L. 2, idem signore mascherate L. 1. Distintivo al ballo L. 4. Palchi in prima e seconda loggia L. 20.

Le prenotazioni dei palchi vengono fatte al camerino del teatro dalle ore 12 alle 14.

VOCI DEL PUBBLICO
La cura dei fanghi forzosa!

Riceviamo:

Già da qualche giorno volevo chiedere ospitalità su queste pregiate colonne, per rendermi interprete delle vive e giustificate lagnanze di molte persone.

Si tratta dello stato di indecente abbandono in cui è lasciato quel tratto di strada, assai frequentato, tra porta Aquileia e le case Comuzzi. Nelle ore meridiane, quando il transito è considerevole, è umanamente impossibile camminare senza sprofondare nella melma sino alla caviglia. E si può ben essere canti a camminare come equilibristi sulla corda metalica!

Non c'è via di scampo; bisogna andarci dentro. Si deve proprio dire che siano obbligati a quella cura che si fa per solito ad Abano senza però alcun beneficio, tutt'altro. Che ci sia poi sempre bisogno di ricorrere a quella tal frase, ormai *stereotipata*, e domandare. Cosa fanno dunque coloro che sono incaricati della manutenzione delle strade? E non è da dire che un tale abbandono in quel sito sia nuovo, e che io abbia scoperto una nuova America! Tutt'altro, è una cosa ormai cronica! Sopratutto non si domanda che un po' di ghiaia, o quanto meno che il fango venga ammonticchiato da un lato.

Voglio sperare che questa giusta lagnanza non abbia a cozzare contro la noncuranza di quei tali signori, e venga sollecitamente provveduto.

Un cittadino

ULTIME NOTIZIE
Il carbone c'è

Milano, 3. — Appena il Ministero ha cominciato a fare sul serio; il carbone per Milano si è trovato. Fra ieri ed oggi arrivarono centinaia di vagoni di carbone e si spera di veder scongiurata la crisi d'una vasta disoccupazione forzata.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 2 Febbraio

Venezia	39	23	90	86	41
Bari	53	3	43	81	46
Firenze	62	86	20	23	25
Milano	69	9	57	60	71
Napoli	34	78	52	51	11
Palermo	4	81	3	76	27
Roma	4	62	67	17	20
Torino	9	76	33	89	49

Dott. I. Furlani, Direttore
Principagh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La moglie, i figli, il genero ed i parenti tutti, commossi nel più profondo dell'animo per le innumerevoli dimostrazioni d'affetto e di stima ricevute nella luttuosa circostanza della morte del loro adorato Lorenzo d'Orlandi porgono i più vivi ringraziamenti a tutti quei gentili, che con fiori, parole o personalmente vollero onorarne la memoria, e chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero-Elettroterapico di Torino,** unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione «Malattie di Petto» nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza;* guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore,* ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere **opuscoli** e schiarimenti che si inviano **gratis.**

CASA di CURA
per le malattie di:
GOLA, NASO, ORECCHIO
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

KRAPFEN CALDI
tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticceria DORTA in Mercatovecchio.
Storti e Meringhe alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.
Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar-Ginori a prezzi di fabbrica.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

VINO CHINATO
F.lli FERRERO di Riccardo
TORINO

La Ditta suddetta garantisce all'analisi il suo prodotto, fatto a base di *pura China*, esclusa ogni altra sostanza amara che ha nessun effetto giovevole alla salute.

Mette perciò in guardia la buona fede dei consumatori da certe reclames poco serie, nazionali ed estere che tendono ad introdurre sotto il nome di **Vino Chinato** certi liquori che non contengono esclusiva vera China ma erbe o droghe amare che nulla hanno di comune col prezioso alcaloide, la cui benefica virtù tutti apprezzano.

A scanso di mistificazioni i consumatori esigano che il Vino sia garantito a base di *sola e pura China.*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. *Umberto Borghese,* Via Calzolai, 2.

Per le case di campagna
Impianti razionali d'illuminazione
a Gaz acetilene
(risparmio 50 0|0 sul petrolio)

Impianti maggiori eseguiti coi gasometri a ricambio automatico:

Casa Zamparo — Pasian Schiav. (1903)
» Masotti — Pozzuolo
» Dorigo — Varmo
Caffè Piccoli — San Daniele
Casa Manganotti — Pasian Schiavonesco
» Masotti — Tricesimo
» Scala — Meretto
» prof. Colavini — Udine
» Gismano — Martignacco
» Pianina — Variano
» Co. F. di Brazzà — Soleschiano
» Della Vedova — Udine
» Co. de Brandis — Manzano
» Sirch — San Leonardo

Garanzia di perfetto funzionamento
Ing. C. Fachini - Deposito Macchine
UDINE — Via Bartolini

Il pescatore norvegese

col merluzzo sul dorso riportato sulla fasciatura delle bottiglie serve ad autenticare la unica emulsione che contiene materiali perfetti come potere medicinale e alimentare, e di composizione scientifica secondo il processo originale di SCOTT

Le indicazioni di cura per le quali i Signori Medici ordinano

la Emulsione SCOTT

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

sono le seguenti:

Affezioni della gola, del petto e dei polmoni — Bronchiti, tossi e raffreddori cronici, tubercolosi incipiente, tosse convulsiva, asma.
Malattie del sangue, della pelle e delle ossa — Anemia, linfatismo, clorosi, eczema, erpete, scabbia, osteomalacia, imperfetto sviluppo osseo.
Sofferenze della gestazione, deperimento, convalescenze — Depressione nervosa, puerperio, spossatezza dell'allattamento, pallidezza, dimagramento.

La Emulsione Scott è così gradevole al palato, digeribile e assimilabile nella stagione calda, come nella fredda.

Nell'acquistare la Emulsione Scott, badare alla marca di fabbrica indicata sopra e non ammettere nessuna imitazione; il prodotto Scott non ha surrogati, nulla può rimpiazzarlo. Trovasi in tutte le farmacie.

Occasione!!
NEGOZIO MODE E CONFEZIONI
DA PASQUOTTI FABRIS
VIA CAVOUR
Vendita a prezzi di fine stagione di tutti gli articoli d'inverno
Pelliccerie -- Vestiti confezionati -- Boas di pelo
Grandioso assortimento CAPPELLI d'ogni genere e d'ultimissima novità
SOTTANE E ARTICOLI PER BAMBINI

Banca Popolare Goriziana
Gorizia Corso F. G. n. 4
Sede: Gorizia — Agenzie: Pola, Cervignano e Cormons — Rappresentanze: Gradisca, Monfalcone, Medea, Perteole, Rovigno, e S. Lorenzo di Mossa

1. SCONTA CAMBIALI sull'interno e sull'estero ai migliori tassi;
2. ANTICIPA denari per epoche da 15 a 90 giorni sopra **Effetti pubblici** e sopra **merci;**
3. COMPERA e VENDE **Assegni sull'Italia** ed altre **divise** e **valute** ai migliori cambi di giornata
4. S'INCARICA per conto terzi dell'acquisto e della vendita di **Rendite** e **Valori** sia nazionali che esteri;
5. APRE CREDITI in **Conto corrente;**
6. ACCETTA VERSAMENTI di DENARO;
   a) a **Risparmio** libero al 4%,
   b) **vincolati a sei mesi** al 4 1/2 %
   c) **vincolati** per epoche **maggiori** a tassi da convenirsi colla Direzione;
7. ACCETTA Versamenti in **Bancogiro,** con prelevamenti a vista verso cheque;
8. EMETTE ASSEGNI sopra le piazze della Monarchia A. U. e sulle principali dell'Estero;
9. S'INCARICA verso modica provvigione dell'incasso di **Cambiali e coupons;**
10. ACCETTA IN CUSTODIA depositi di carte di valore ecc.

Eseguisce ogni altra operazione di Banca

PER FINE STAGIONE
Per soli pochi giorni, nel Magazzino
AUGUSTO VERZA - Udine
Via Mercatovecchio N. 5-7
incominciando dal giorno 25 corrente si **liquideranno con forte ribasso** tutte le Pelliccerie Confezionate per uomo e donna, le Maglierie lana e cotone, i Pizzi, Tulli, Nastri, Guernizioni ecc.
PREZZI FISSI — VENDITA PER CONTANTI

OTTIMI VINI DA PASTO
offre a condizioni vantaggiose la
CANTINA MIACOLA
UDINE
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart
dirimpetto la Stazione Ferroviaria
Ufficio: Viale della Stazione N. 19, casa Dorta
CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia - Romagna - Toscana - Veneto
Friuli - Illiria - Istria - Sardegna

Impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti - Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.**

DEPOSITO DI DETTE MACCHINE ED ACCESSORI
UDINE, aperto tutti i Martedì, Giovedì e Sabato
in Via della Posta (Palazzo Banca Popolare)

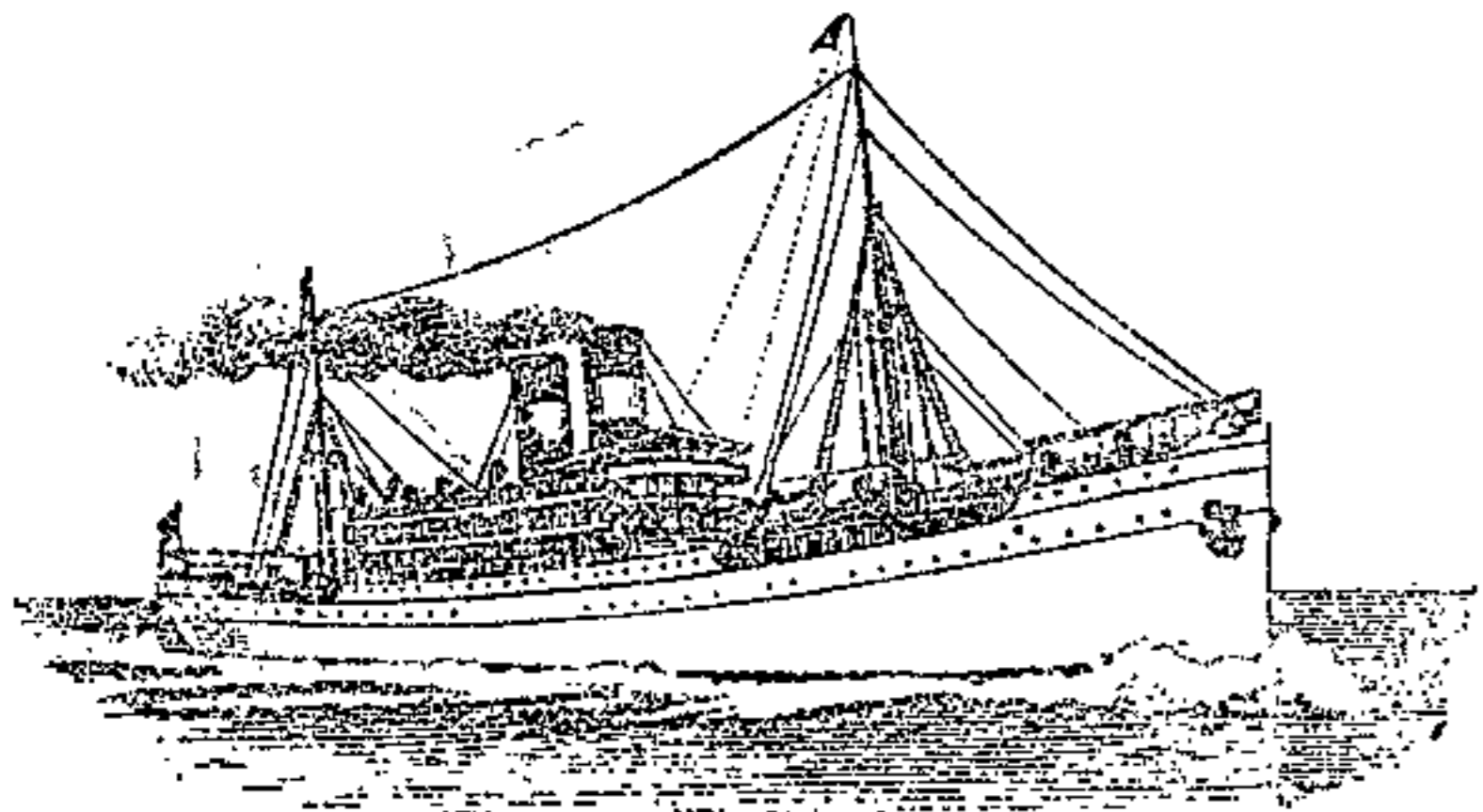
Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

dirette dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 —
Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce ,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE
UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
(da Udine 2 giorni prima)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 12 circa

(*da Napoli*)			
7 Febbraio	BRASILE (nuovo doppia elica)	Società La Veloce
16 »	LOMBARDIA	» Navigaz. Gener. Italiana

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
(da Udine 2 giorni prima)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 19 circa

14 Dicembre	UMBRIA	Società Navigaz. Gener. Italiana
17 »	ARGENTINA (nuova dopp. elic.)	» La Veloce

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Febbraio 1907 col Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
partirà il Vapore della N. G. I.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud o America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in
UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

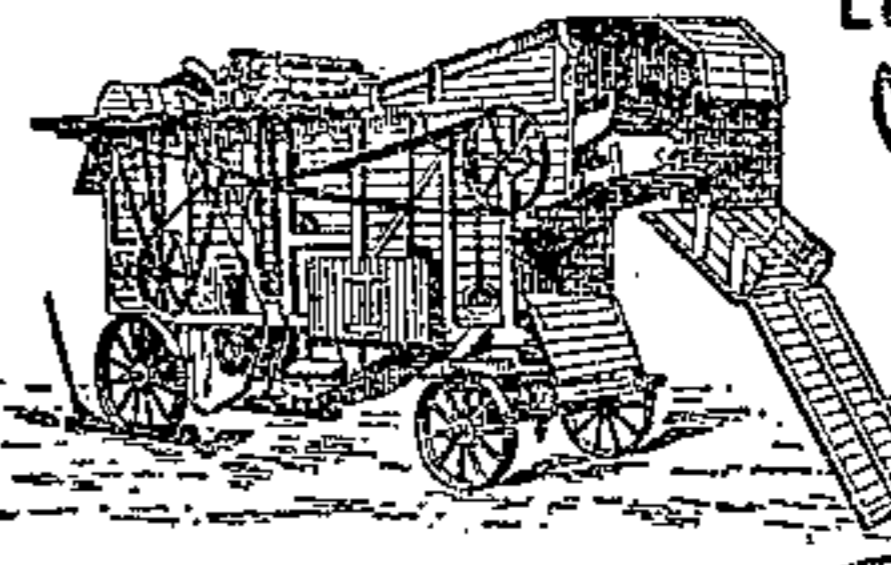
(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devos

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 2.

GIO. BATTA VICARIO

Pistoria in Via Grazzano

Specialità impareggiabile nella fabbricazione dei rinomati

✠ ✠ ✠ ☛ BISCOTTI ☚ ✠ ✠ ✠

Questi biscotti alla Vaniglia, prodotti con un sistema speciale e nuovo, sono sostanziosi e leggerissimi nello stesso tempo, e raggiungono un grado di perfezione da superare qualunque altra specialità del genere.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e, sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1907 — Tipografia G. B Doretti